

Gentilissimi
Dott.ssa Claudia Carzieri
Vice Presidente
Commissione speciale - Valorizzazione e tutele dei
territori montani e di confine
Dott.ssa Claudia Maria Terzi
Assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche
Dott. Franco Lucente
Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
Regione Lombardia

E p.c.
On. Mariastella Gelmini
Presidente
Comunità del Garda
Franceschino Risatti
Presidente
Comunità Montana Parco alto Garda Bresciano
Sindaco di Limone sul Garda
Sindaco di Salò
Francesco Cagnini
Sindaco di Gardone Riviera
Adelio Zeni
Sindaco di Toscolano Maderno
Chiara Chimini
Sindaco di Gargnano sul Garda
Giovanni Albini
Sindaco di Limone sul Garda
Franceschino Risatti

Gardone Riviera, 28 luglio 2024

**Oggetto: RICHIESTA AUDIZIONE COMMISSIONE MOBILITA' PER DISCUTERE DEL PROGETTO
CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA**

Negli scorsi mesi abbiamo inviato tramite pec, in allegato, le nostre osservazioni sul progetto della Ciclovia del Garda. Con questa nuova lettera, condivisa e firmata dagli operatori del territorio, richiediamo un'audizione in Regione Lombardia con le SS. VV. nella sede regionale per condividere la forte preoccupazione sugli effetti dell'attuale progetto della Ciclovia che tutti gli operatori del territorio stanno sollevando.

Partendo dal presupposto che, sia il Consorzio Albergatori che le varie Associazioni di categoria, sono favorevoli a qualsiasi iniziativa di valorizzazione turistica del territorio, consideriamo la ciclovia una grande opportunità, ma anche un grande rischio nell'implementazione del progetto.

C.A.R.G. Consorzio Alberghi Riviera del Garda S.C.R.L.

Sede legale: C.so Repubblica, 6 – 25083 Gardone Riviera – C.F. 02050250170 – P.Iva 00676490980 – Registro imprese Brescia N.30981 - Tel. 334.2825186 - www.carg.it – carg@carg.it

Associazione "Gardone Europa" Associazione Commercianti,Attività di servizio. Pubblici Esercizi Gardonesi

Sede legale: C.so Repubblica, 6 – 25083 Gardone Riviera – C.F. 96044580171- Tel. 335.6140223 monica.tessarolo@gardoneuropa.it

Associazione "Toscolano Maderno Promotion" Via Vigole 40, 25088 Toscolano Maderno (BS) iscrizione registro Salò N°511 serie 3
info@toscolanomadernopromotion.it tel 3282627562

L'importanza da un punto di vista economico del nostro territorio fa sì che il Garda concentri un forte interesse mediatico, nello specifico riguardo i temi di salute e sicurezza. Come abbiamo visto negli scorsi mesi il lago di Garda è finito sulle principali testate giornalistiche per i casi di Norovirus a Torri del Benaco, le acque inquinate (goletta dei laghi), la sua presunta esondazione (giugno 2024) e nel 2023 per la prolungata siccità che lo stava prosciugando.

Per questo motivo desideriamo sottolineare l'importanza del tema della sicurezza, prima di procedere all'esecuzione di un progetto di rilevanza come quello della Ciclovia del Garda, senza la paura di rivedere quanto inizialmente progettato, anche grazie agli input provenienti da associazioni ed enti.

Le recenti frane di Tremosine e di Limone sul Garda hanno ulteriormente evidenziato le criticità in termini di sicurezza di questo progetto, date le condizioni geomorfologiche dell'alto Garda, considerato ad alto rischio. L'impressione che abbiamo è di un'affrettata progettazione, che potrebbe ignorare diversi problemi per ridurre le tempistiche e far "atterrare il progetto". Ci domandiamo: quali saranno le ripercussioni quando le criticità ignorate verranno a galla?

Le nostre osservazioni riguardano principalmente il **peggioramento della viabilità e della sicurezza dei ciclisti** e dei pedoni, essendo la Ciclovia una pista promiscua ciclopedonale. Il progetto attuale prevede lo sviluppo della ciclovia su strade ad altissima percorrenza e lungo la "nota" Strada Statale 45bis. In particolare, abbiamo rilevato:

- **Presenza di tratti ibridi**, di estrema pericolosità, in cui la ciclabile in progetto transiterà direttamente sulla SS 45 bis. Questo costringerà le auto al sorpasso delle bici, o nel rispetto del nuovo codice della strada a dare precedenza alle bici, contribuendo così al peggioramento della attuale viabilità, già al collasso. Ricordiamo che la SS 45 bis è l'unica strada di collegamento tra Salò e Riva del Garda. Questa, oltre ad essere palesemente inadeguata, è una strada ad alto transito ed ogni anno è già teatro di molti incidenti che si verificano a causa delle code, della forte velocità e infine del transito contestuale di bici, auto e mezzi a due ruote. La presenza della pista ciclopedonale lungo la sede stradale della Gardesana comporterà un rallentamento del traffico e penalizzerà pesantemente il trasferimento degli abitanti verso i loro luoghi di lavoro e rallenterà ulteriormente il servizio dei mezzi pubblici, già oggi spesso in ritardo con gravi conseguenze sociali (ritardi degli studenti a scuola, ritardi sui posti di lavoro o a visite mediche, con una crescente inaffidabilità del servizio)
- **Restringimenti della SS 45 bis** in alcuni tratti per creare lo spazio alla ciclabile con ulteriori aggravii alla viabilità che attualmente vede il transito di mezzi pesanti come camion e pullman di linea e turistici.
- **Attraversamenti di numerose strade comunali che si intersecano con la SS 45 bis.** Soprattutto nel tratto di Barbarano ed in quello di Gardone Riviera dove è già in essere una passeggiata ciclopedonale protagonista di spiacevoli incidenti tra ciclisti ed auto obbligate ad attraversare la ciclopedonale per raggiungere i diversi punti dell'abitato.

- **Attraversamenti di centri urbani:** il PFTE prevede che la Ciclovía attraversi il nucleo di Toscolano, poi i nuclei storici di Bogliaco, di Villa e di Gargnano, in Comune di Gargnano, poi il nucleo di Limone: si tratta di nuclei caratterizzati da un'unica strada di accesso di ridotte dimensioni e da numerose attività commerciali lungo tale viabilità. Nei mesi estivi sono affollati dai turisti, oltre che dai residenti. Risulta quindi insostenibile prevedere la commistione del traffico della nuova pista ciclopedonale con le attività e la quotidianità di tali nuclei storici che risulterebbero fortemente penalizzati da tale infrastruttura, di fatto non più fruibili e molto probabilmente anche pericolosi, a meno di obbligare tutti i ciclisti a portare le biciclette a mano.
- **Rischio caduta massi e frane:** il tratto che completa l'anello tra Gargnano e Limone sul Garda prevede il passaggio in tratti esposti e a rischio frana con l'utilizzo di strade già precedente abbandonate poiché oggetto di importanti smottamenti, quali la così detta "strada dei Dossi" in Comune di Gargnano, recentemente recuperata come pista ciclopedonale dalla Provincia di Brescia, costata 1,2 milioni di euro (finanziati dalla Provincia di Brescia e dalla Regione Lombardia), inaugurata il 24 luglio 2013 e richiusa dopo pochi giorni perché giudicata troppo pericolosa dal Comune a seguito di una frana. Da Toscolano a Limone il PFTE della Ciclovía del Garda prevede passerelle a sbalzo con pensiline a protezione che oltre ad avere un forte impatto estetico sul paesaggio dell'alto Garda, possono solo mitigare il rischio, non eliminarlo, hanno costi elevatissimi non solo di esecuzione, ma poi di manutenzione a carico dei singoli Comuni.
- **Costi elevatissimi** sia nella fase costruttiva che nella futura manutenzione: le previste passerelle a sbalzo e tutte le opere di mitigazione del rischio hanno costi molto elevati, come dimostra la passerella a sbalzo realizzata a Limone 8 anni fa e i progetti esecutivi del tratto di Ciclovía del Garda da Limone sul Garda-Riva del Garda che la PAT sta portando avanti. I costi previsti dal PFTE stanno aumentando in modo così significativo che risultano assai più elevati dei costi standard delle altre ciclovie nazionali (Delibera della Corte dei Conti di Roma n. 64/2024/G del 20 giugno 2024) Ai costi di realizzazione vanno poi considerati i costi di manutenzione: i Comuni avranno risorse per sostenerli negli anni a venire?

Riteniamo fondamentale evitare la realizzazione di nuove piste ciclabili che abbiano una vita breve o che, per vari motivi, rimangano incomplete. Una tale situazione, o ancora peggio, una pista ciclabile insicura che provochi incidenti a cose e persone, per i quali sarebbero responsabili anche i sindaci, avrebbe certamente un **effetto boomerang** sulla reputazione internazionale di tutto il nostro territorio.

Il territorio compreso tra i comuni di Salò e Riva del Garda è una zona di importante rilievo paesaggistico e un'area da sempre sottoposta alle lungimiranti politiche di conservazione dell'armonia paesaggistica sostenuta per anni dalle attuali Amministrazioni, dalla Comunità Montana, Parco Alto Garda Bresciano e dalla Sovrintendenza di Brescia. Saremo francamente preoccupati se questa tutela verrebbe inspiegabilmente a mancare.

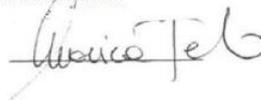
Le Associazioni qui rappresentate sollecitano urgentemente gli organi competenti a rivalutare il progetto in questione, nel tratto fra Salò e Riva del Garda, e a valutare possibili diverse alternative. Tra queste, per esempio, la via d'acqua o una via con passaggio nell'entroterra come la bassa via del Garda. Il potenziamento della via d'acqua avrebbe inoltre il vantaggio di facilitare il deflusso di mezzi e persone (non solo turisti, ma anche residenti) dalla statale Gardesana 45 bis, ormai perennemente al collasso nei mesi estivi e causa di grave disagio.

Riteniamo che il nostro lago, meriti uno studio più approfondito una viabilità moderna e razionale, oltre che paesaggisticamente, economicamente e socialmente sostenibile. Riteniamo inoltre necessaria l'analisi approfondita dei costi e dei benefici e degli impatti paesaggistici e sociali, avendo come obiettivo la tutela del Lago di Garda e dei suoi abitanti e delle sue attività economiche.

Ringraziando per l'attenzione e certi che le SS. VV. possano riscontrare la nostra richiesta di audizione a breve rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.



PRESIDENTE C.A.R.G.
Davide Sari



PRESIDENTE TOSCOLANO PROMOTION
Camillo Menini

